

Vaccinarsi è un “Dovere morale” nei confronti di tutta la Comunità

Il CUPLA (Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo) dell'E.R. già nei mesi scorsi aveva preso posizione rispetto all'aumento dei contagi nelle strutture, pubbliche e private che ospitano anziani, quali le RSA, Case di riposo ed anche Case famiglia, ed aveva auspicato il rigoroso controllo delle strutture stesse sia per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza che ambientali. Successivamente abbiamo auspicato la predisposizione dei piani vaccinali anti Covid-19, a partire proprio dalle persone più fragili e con diverse patologie. La Regione si è detta concorde in questo senso ed abbiamo espresso soddisfazione per averne constatato l'impegno concreto e soprattutto per la continuità di proposte e di soluzioni che ogni giorno le ASL stanno portando avanti per il rispetto rigoroso del Piano vaccinale approvato a metà Febbraio dalla nostra Regione.

Ora però siamo di fronte ad una criticità che deve essere, nei modi possibili, rapidamente affrontata e risolta.

E' il contagio da Covid-19 che sta ritornando in alcune strutture della nostra Regione, e che pare sia legato agli operatori socio-sanitari delle stesse.

Sappiamo bene che non è mai stato sancito l'obbligo di vaccinarsi da parte del personale impegnato in quelle strutture, questo però non può impedire al CUPLA di prendere una posizione chiara e precisa, nei confronti di queste gravi situazioni.

Non proponiamo che diventi obbligatoria la vaccinazione per chi non la vuole, né che siano presi provvedimenti nei confronti degli operatori che non vi si sottopongono. Non spetta a noi.

Ma di certo spetta anche al Cupla Regionale denunciare le conseguenze, gravi quanto inaccettabili, che si stanno verificando nelle strutture in cui alcuni operatori, che hanno rifiutato di sottoporsi al vaccino contro il Coronavirus, hanno determinato il contagio di un numero significativo di ospiti delle strutture stesse.

Noi pensiamo che anche le OO.SS. CGIL-CISL -UIL dovrebbero attivarsi, sensibilizzare e invitare tutti gli operatori socio-sanitari al “dovere morale” richiamato dal Papa e dal Presidente Mattarella, di vaccinarsi a protezione non solo di sé stessi, ma di tutte le persone che sono affidate alla loro assistenza o anche soltanto al loro lavoro.

Invitiamo, pertanto, tutti i Cupla territoriali a condividere i contenuti di questo “comunicato” e a fare un'azione di monitoraggio di questi episodi, per noi assolutamente inaccettabili.

Il Coordinamento CUPLA Emilia Romagna

Associazioni Pensionati Aderenti



Confartigianato



Confagricoltura



Confesercenti



Coldiretti



Conf. Naz. Artigianato



Conf. Italiana Agric.



Confcommercio